

UE multa cartello nell'acquisto di etilene

Comminata a Orbia, Clariant e Celanese una sanzione di 260 milioni di euro per aver violato le regole antitrust.

14 luglio 2020 12:07

La Commissione europea ha comminato una multa di 260 milioni di euro a tre importanti gruppi chimici - Orbia (già Mexichem), Clariant e Celanese - per aver violato le norme antitrust costituendo un cartello nell'acquisto di etilene, per strappare ai fornitori prezzi più bassi scambiandosi informazioni commerciali. Tra gli indagati c'è anche Westlake, che ha evitato la multa per aver denunciato il cartello alla Commissione. Orbia dovrà invece pagare 22,3 milioni di euro, Clariant 155,7 milioni e Celanese 82,3 milioni.



"Il cartello mirava a manipolare i prezzi che le società pagavano per i loro acquisti di etilene - ha commentato la vicepresidente della Commissione Margrethe Vestager, Commissaria alla concorrenza -. Le quattro aziende hanno colluso e scambiato informazioni sui prezzi di acquisto, attività illegale". "La Commissione non tollera alcuna forma di cartello - ha aggiunto -. Le norme antitrust dell'UE vietano non solo i cartelli sui prezzi di vendita, ma anche gli accordi volti al coordinamento dei prezzi di acquisto. Ciò protegge il processo competitivo".

Le indagini erano partite a maggio 2017 con ispezioni a sorpresa ([leggi articolo](#)). Secondo la Commissione, le quattro aziende avrebbero cooperato da fine 2011 a marzo 2017 per influenzare a proprio vantaggio il "Monthly Contract Price" (MCP) dell'etilene.

Nello stabilire le sanzioni, dato che l'intesa riguardava i prezzi di acquisto, la Commissione ha utilizzato il valore degli acquisti, anziché quello delle vendite, in vigore nell'Unione europea. Considerando che tali cifre erano presumibilmente più basse proprio a causa del comportamento del cartello, la Commissione ha utilizzato il proprio potere discrezionale aumentando del 10% l'importo dell'ammenda per tutte le società coinvolte. Ha tenuto anche conto della durata, del peso di ogni società, delle dimensioni complessive dell'operazione e del fatto che Clariant era stata già stata sanzionata in passato per un'infrazione analoga.